



**REGIONE
PUGLIA**



**AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA
DELL'AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

DECRETO N. 78 DEL 12 SETTEMBRE 2017

Oggetto: Impianto CDR sito in Manfredonia (FG). Adeguamento della tariffa di conferimento per l'anno 2017.

IL COMMISSARIO DELL'AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 527 del 5 agosto 2016 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 11/08/2016 avente ad oggetto: “*Nomina Commissario ad Acta Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti - Art.16 Legge Regionale n. 24/2012*”, con il quale veniva nominato l'avv. Gianfranco Grandaliano Commissario ad Acta ai sensi dell'art 16 della l. r. n. 24/2012, così come modificata dalla l. r. n.20/2016 per sei mesi dalla data di notifica dell'atto all'interessato.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 53 del 6 febbraio 2017 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 18 del 09/02/2017 con il quale veniva prorogato sino alla data del 31/12/2017 il precitato incarico di Commissario ad Acta.

RILEVATO che nella fase transitoria, nelle more della costituzione e dell'attivazione dell'Agenzia sono affidate al Commissario ad Acta tutte le funzioni in precedenza attribuite agli OGA provinciali e, successivamente, affidate dall'art. 9 della l.r. n. 24/2012, così come modificato, all'Agenzia al fine di evitare che si verificino criticità alla gestione del ciclo dei rifiuti.



**REGIONE
PUGLIA**



**AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

VISTO lo Statuto dell'Agenda territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione rifiuti adottato con la Deliberazione della Giunta Regionale 11 luglio 2017, n. 1124

VISTO il contratto Rep. n. 8795 sottoscritto in data 28 aprile 2006 tra il Presidente della Regione Puglia - Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia ed il legale rappresentante del Consorzio stabile denominato "Gestioni Ambientali" in sigla "CO.GE.AM", (poi "Progetto Ambiente Provincia di Foggia s.r.l.") per la gestione del sistema impiantistico per il recupero energetico dei rifiuti urbani, costituiti da linea di produzione di CDR (combustibile derivato dai rifiuti), ivi compresa la costruzione delle opere a tanto necessario, a servizio del territorio della provincia di Foggia e localizzato nel Comune di Manfredonia (FG);

RILEVATO che il soggetto gestore dell'impianto, ai sensi dell'art. 7.4 del citato contratto, ha richiesto l'adeguamento della tariffa di conferimento offerta in sede di gara e pari a €/ton 57,00 per intervenuti maggiori costi di termovalorizzazione del CDR e di trattamento/smaltimento delle scorie prodotte dalla combustione dei rifiuti per effetto di norme legislative intervenute in data successiva alla presentazione dell'offerta;

RILEVATO, altresì, che:

- con Sentenza del TAR Puglia sede di Bari n. 726/2016 è stato accolto il ricorso della Ditta proposto contro l'ATO Provincia di Foggia ed altri per l'annullamento della nota del Presidente della stessa ATO nella parte in cui ha denegato l'adeguamento della tariffa di conferimento presso l'impianto in questione richiesto ai sensi dell'art. 7.4 del contratto di affidamento.
- Con la citata Sentenza il Giudice ha stabilito che la stessa ATO, ai sensi dell'art. 7.4 del contratto, era tenuta a dare seguito all'adeguamento tariffario conseguente alle sopravvenute modifiche normative che avevano variato i costi del recupero energetico del CDR previsti in sede di offerta di gara nonché i costi di conferimento delle scorie in conseguenza della loro classificazione come rifiuto pericoloso.

CONSIDERATO che, in attesa del completamento della istruttoria tecnica, il Commissario ad acta dell'Agenda territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti ex legge reg. n. 20/2016, con provvedimento trasmesso a mezzo pec del 29 settembre 2016, ha stabilito in via provvisoria la tariffa di conferimento relativo all'impianto in questione, salvo eventuale conguaglio, nella misura di €/ton 120,41 oltre Iva come per legge.

VALUTATO che, a seguito di opportuni approfondimenti tecnici effettuati dall'Agenda Territoriale della Regione Puglia, risulta necessario individuare la tariffa di conferimento per l'anno 2017 al fine di evitare l'insorgere di contenziosi con il soggetto gestore dell'impianto, nonché ai Comuni di ottenere una quantificazione certa delle somme dovute a titolo di tariffa di conferimento, e di pianificare altresì le previsioni



**REGIONE
PUGLIA**



**AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

di spesa nei piani finanziari ed evitare ulteriori spese giudiziarie, consentendo una corretta gestione del rapporto contrattuale con la parte privata;

STABILITO che ai fini della determinazione della tariffa di conferimento per l'anno 2017 occorre procedere mediante l'adeguamento tariffario di cui all'art. 7, comma 7.4, del contratto Rep. n. 8795/2006 mutuando quanto già stabilito per l'analogo contratto dell'impianto di produzione CDR di Cavallino (LE) dal TAR Puglia Sede di Lecce con sentenza n. 1525/2014 confermata in appello dal Consiglio di Stato dapprima con sentenza n. 3622/2015 e successivamente anche con sentenza n. 4419/2016;

STABILITO altresì che per ciò che attiene alle modalità di adeguamento tariffario di cui al citato art. 7, comma 7.4, saranno utilizzate le risultanze del giudicato amministrativo appena richiamato, con particolare riferimento agli esiti di cui alla Consulenza tecnica d'ufficio svolta nell'ambito di tale giudizio dall'Ing. Giuseppe Pezzuto e dal dott. Alfredo Rampino per l'impianto analogo di produzione CDR di Cavallino (LE);

Le risultanze della suddetta CTU ed in particolare il valore medio dei costi di adeguamento tariffario per le annualità 2011, 2012, 2013, sono state utilizzate come base di calcolo per l'incremento di costo da prevedere per l'annualità 2017. Inoltre, i valori determinati dai CTU sono la conseguenza della riduzione degli incentivi pari al 33,7% delle quotazioni dei certificati verdi rispetto ai valori rilevabili prima dell'entrata in vigore delle modifiche normative;

Infine, è stato quantificato l'incremento di costo per la maggiore spesa dovuta al recupero/smaltimento delle scorie provenienti dalla termovalorizzazione dei rifiuti adoperando il costo di 6,90 €/ton così come determinato nella citata CTU oggetto di giudicato amministrativo;

RITENUTO che l'applicazione degli esiti di cui alla CTU ex sentenza TAR 1525/2014 e delle successive valutazioni per come in precedenza descritte determinano il seguente incremento di costo a titolo di adeguamento tariffario ai sensi dell'art. 7, comma 7.4 del contratto Rep. 8795/2006:

- gennaio 2017 - dicembre 2017: €/t 34,96;

RILEVATO che l'incremento di costo per come stimato dai CTU debba essere sommato all'importo offerto dalla Ditta in sede di gara per la termovalorizzazione del CDR, pari a €/t 26,52 (€/t 24,40 rapportato ai quantitativi di rifiuti in ingresso all'impianto previsti da progetto);

VISTO che dall'applicazione delle modalità di calcolo di cui sopra scaturisce una tariffa di conferimento presso l'impianto di produzione di CDR di Manfredonia adeguata ai sensi dell'art 7, comma 7.4 per il periodo "gennaio 2017 - dicembre 2017" pari a €/t 93,97;

VISTO:



**REGIONE
PUGLIA**



**AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

- il D. Lgs 267/2000;
- la l.r. n. 24/2012 così come modificata dalla l. r. n. 20/2016;
- le risultanze del giudicato amministrativo di cui alla sentenza TAR Lecce n. 1525/2014, con particolare riferimento alla Consulenza tecnica d'ufficio svolta dall'ing. Giuseppe Pezzuto e dal dott. Alfredo Rampino;

Tutto quanto su premesso

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. Di approvare le tariffe di conferimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2017 presso l'impianto di produzione di CDR sito in Manfredonia (FG) a servizio dei Comuni della Provincia di Foggia e di eventuali altri comuni dell'ambito unico regionale e gestito dalla Ditta "Progetto Ambiente Provincia di Foggia s.r.l."
2. Di stabilire che la tariffa di conferimento è determinata in:
 - **€/t 93,97 oltre IVA** per il periodo gennaio 2017 - dicembre 2017.
3. Di dare atto che l'applicazione della tariffa genererà delle somme maturate a titolo di conguaglio a far data dal 1 gennaio 2017 a favore dei Comuni che hanno effettuato il conferimento, in proporzione ai quantitativi di rifiuti trattati.
4. Di stabilire che le metodologie di calcolo applicate per la definizione delle tariffe di conferimento dei rifiuti presso l'impianto di produzione di CDR di Foggia troveranno applicazione esclusivamente all'impianto in questione e non costituiranno un precedente per gli ulteriori provvedimenti che l'Agenzia effettuerà con riferimento ad altri impianti di trattamento/recupero/smaltimento dei rifiuti.
5. Di notificare il presente provvedimento a:

Società Progetto Ambiente Provincia di Foggia s.r.l., tutti i Comuni dell'ambito unico regionale interessati al procedimento amministrativo, alla Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio e Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e di pubblicarlo sul sito istituzionale della Regione Puglia - Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti



**REGIONE
PUGLIA**



**AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini di legge.

Bari, 12 settembre 2017

***Il Commissario ad Acta dell'Agenzia Territoriale
della Regione Puglia per il Servizio di Gestione
dei Rifiuti ex l.r. 24/2012 modif. da l.r. 20/2016***

avv. Gianfranco Grandaliano